

E ora si punta al teatro provinciale

PERNARELLA

Positivo il bilancio delle iniziative, ma il teatro deve essere visto come risorsa e non come un problema

HA IL SAPORE di un impegno da condividere la promessa d'accordo strappata ieri mattina negli spazi del Teatro Cafaro di Latina da Clemente Pernarella presidente dell'associazione «Lestra» per il suo progetto LLAB, un contenitore di idee, di eventi, di rassegne teatrali, musica, sperimentazioni e avanguardia che da un anno si occupa di formazione, produzione e programmazione nel settore dello spettacolo dal vivo.

Presenti all'incontro il segretario generale della Camera di Commercio Pietro Viscusi, il presidente di Confindustria Latina Paolo Marini, il vice presidente della Giunta della Provincia di Latina Salvatore De Monaco e il consigliere comunale Marcello Ripepi. Un'occasione da incorniciare: un anno di successi e di larghi consensi, ma con un ulteriore traguardo da taglia-

re: «puntiamo alla nascita di una impresa culturale su cui fondare un teatro provinciale - incalza Pernarella - una necessità per una Regione come la nostra che fino ad oggi ha negato ogni possibilità a progetti di questa natura fuori dai territori della Capitale». Su un video wall allestito sul palco ogni successo ottenuto, il conteggio delle presenze e dei grandi protagonisti dei diversi ambiti che hanno preso parte alla rassegna; tutto documentato e spiegato passo dopo passo grazie a suggestive immagini che si sono susseguite raccontando di un anno di intenso lavoro, dei suoi protagonisti, dei traguardi raggiunti. Dodici mesi di soddisfazioni e di ostacoli superati non senza difficoltà ed imprevisti. Senza dimenticare i ringraziamenti per il sostegno ricevuto dalla Regione Lazio, dalla Provincia e dal Comune di Latina per tutte le realtà associative che hanno lavorato a stretto contatto per la realizzazione di questa ambiziosa nuova realtà.

«A conclusione di questi primi mesi di attività, l'occasione della fine del primo corso di formazione professionale che vede diplomati venti ragazzi della nostra provincia (di cui 9 nell'area artistica e 11 nell'area tecnica ndr) destinati a diventare nuovi pro-

L'INCONTRO

Ieri la conferenza dell'associazione Lestra sulla conclusione del progetto «LatinaLab»

fessionisti della cultura, offro lo spunto per tracciare un bilancio delle iniziative finora portate avanti - ha dichiarato Clemente Pernarella -. I risultati ottenuti supportano la convinzione che la Provincia di Latina sia un territorio in cui un investimento sui giovani possa ripagare in tempi brevi e concretamente allo sviluppo del territorio. L'offerta di nuove prospettive di lavoro accostata all'idea di programmazione proposta volge a colmare il gap che i giovani della nostra Provincia subiscono se relazionati a realtà più vicine ai percorsi del sistema culturale europeo. In questo modo il Palazzo della Cultura diverrebbe una risorsa e non un problema».

«La cultura deve essere volano di economia ma anche un esempio di quanto è importante fare squadra» ha affermato Pietro Viscusi. «Dalla struttura del teatro potrebbe derivare un vantaggio inimmaginabile per il nostro territorio. - ha affermato Paolo Marini - Questa iniziativa va sponsorizzata, tutelata, incentivata. Siamo ad un passaggio cruciale, abbiamo visto che il progetto funziona e ci aspettiamo che continui a funzionare». «Intanto complimenti ai venti ragazzi che hanno lavorato sodo per tagliare questo importante tra-

guardo - ha dichiarato Salvatore De Monaco -. La Provincia continuerà a credere in questo progetto perché crediamo che le risorse umane del territorio vadano sfruttate al meglio. E Latina ha già le risorse adatte alla gestione di questa importante struttura che è il teatro». «Sottoscrivo ed appoggio tutto ciò che è stato detto prima di me. La cultura è importante sotto il punto di vista personale e senza confronto non può esserci cultura» ha chiuso il consigliere comunale Marcello Ripepi. Tutti i rappresentanti istituzionali insomma altro non hanno fatto che confermare l'intenzione di continuare a fornire un valido contributo a quella che ormai è diventata una delle realtà più importanti dal punto di vista culturale e formativo della città di Latina. «A questo punto manca solo qualche firma allora... » ha incalzato alla fine degli interventi un soddisfatto Pernarella. Insomma,

sembra proprio giunto il momento di puntare sul capoluogo, incentivando un «sistema» che formi i giovani e produca spettacoli, che si faccia «impresa» e in quanto tale ottenga i finanziamenti necessari per crescere per poi reinvestire quanto guadagnato sul proprio territorio. Nel foyer del teatro ieri la presenza di MAD (prezioso partner fin dall'inizio del progetto, a cura di Fabio D'Achille) che ha proposto ancora una volta una selezione di alcune opere degli artisti pontini che già hanno collaborato con Latina Lab nel corso di questi mesi. Questo a testimonianza che ogni occasione è buona per «fare cultura», perché l'arte non aspetta; l'arte corre incontro al pubblico ed il pubblico di Latina merita grandi emozioni.

Federica Fusco



Nelle foto alcuni momenti della conferenza stampa, a destra Clemente Pernarella e, in basso, un'immagine relativa alla trascorsa stagione

